

Ucraina: â??Raid contro navi Russia in Libia? Diritto allâ??autodifesa non Ã¨ limitato geograficamenteâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Gli attacchi di Kiev contro le navi di Putin in Libia? Il diritto dellâ??Ucraina allâ??autodifesa â??non Ã¨ limitato geograficamenteâ?•. Parola del portavoce del ministero degli Esteri, Heorhii Tykhyi, dopo i raid con droni contro due navi russe â?? una militare e lâ??altra coinvolta con la logistica militare â?? a Bengasi.

La minaccia per la Libia, rileva, proviene dalle navi da guerra russe e dai mercantili che trasportano armamenti, non dallâ??Ucraina, le cui azioni sono dirette esclusivamente contro lâ??aggressore nellâ??esercizio del proprio diritto intrinseco allâ??autodifesa. Il portavoce ha sottolineato che lâ??Ucraina si sta difendendo dallâ??aggressione armata russa in virtÃ¹ del diritto intrinseco allâ??autodifesa sancito dallâ??articolo 51 della Carta delle Nazioni Unite. Secondo il diplomatico, lâ??Ucraina ha pieno diritto di colpire obiettivi militari legittimi dellâ??aggressore. Tra questi rientrano le navi da guerra russe, le imbarcazioni mercantili che trasportano equipaggiamenti e rifornimenti militari e le petroliere della cosiddetta flotta ombra, che contribuiscono a sostenere la macchina bellica russa.

Tykhyi ha sottolineato che lâ??Ucraina non sta â??trascinandoâ?• nessuno nella guerra nÃ© la sta â??estendendoâ?• ad altri Paesi: â??Le azioni dellâ??Ucraina sono dirette esclusivamente contro lâ??aggressore e non sono rivolte contro alcuna terza parte. Gli attacchi ucraini rispettano il diritto internazionale e il diritto internazionale umanitario. Ci atteniamo al principio di proporzionalitÃ e riduciamo al minimo ogni rischio di danni collaterali. Queste azioni rappresentano una risposta ad anni di terrore russo sistematico e brutale contro il nostro popolo e il nostro Paeseâ?•, sottolinea.

Il diritto internazionale, spiega ancora Tykhyi, non limita lâ??esercizio del diritto allâ??autodifesa in base al luogo in cui viene condotta una risposta allâ??aggressione: puÃ² trattarsi del territorio dello Stato attaccato, del territorio dellâ??aggressore oppure delle acque internazionali. â??La minaccia per la Libia proviene dalle navi da guerra russe e dalle navi russe che trasportano armamenti e che fanno regolarmente scalo nei suoi porti. Lâ??aggressione della Russia contro lâ??Ucraina, la Siria e altri Paesi dimostra che la sua presenza rappresenta invariabilmente una minaccia per la sovranitÃ e porta destabilizzazione e caosâ?•, sottolinea il diplomatico.

Il portavoce del Ministero degli Esteri inoltre aggiunge che la Russia utilizza sistematicamente la propria presenza militare e le proprie reti logistiche al di fuori dei confini nazionali per sostenere le operazioni militari e rafforzare le capacitÃ che alimentano la sua guerra di aggressione contro lâ??Ucraina. Tykhyi ribadisce infine che lâ??Ucraina rispetta la sovranitÃ e lâ??integritÃ territoriale della Libia e che le sue azioni sono finalizzate a contrastare lâ??aggressione militare russa, non a danneggiare la Libia o la sua popolazione.

Il portavoce del ministero degli Esteri ha inoltre affermato che lâ??Ucraina attribuisce grande valore alle relazioni di lunga data con la Libia, fondate sul rispetto reciproco, e ha confermato lâ??interesse di Kiev a sviluppare ulteriormente la cooperazione bilaterale a vantaggio di entrambi i Paesi.

Il presidente Volodymyr Zelensky lunedÃ¬ aveva confermato che le Forze di difesa ucraine hanno condotto attacchi al largo delle coste libiche contro la corvetta russa Merkuriy, un elicottero militare Ka-27 e la nave mercantile MV Angara, che trasportava armamenti.

default watermark

Intanto, in un post su X, il presidente ucraino torna a criticare la linea adottata dagli Usa dopo il vertice a tre di Shenzhen tra Donald Trump, Vladimir Putine e Xi Jinping. â??Ã? profondamente preoccupante che, mentre sono in corso tutte queste discussioni su come porre fine alla guerra, Starshield funzioni in un momento e subisca restrizioni in quello successivo, mentre i missili destinati ai sistemi Patriot non solo diventano sempre piÃ¹ scarsi, ma vengono anche adottate ulteriori misure che impediscono le consegneâ?•. Il presidente della Federazione russa Valdimir Putin â??vuole metterci in ginocchio privandoci delle difese e costringere lâ??Ucraina a ritirarsi dal Donbasâ?•.

Tutto questo, sottolinea Zelensky in merito a Starshield, â??non puÃ² accadere contemporaneamente al fatto che la parte americana non autorizzi le consegne di intercettori antimissile. PerchÃ© cosÃ¬ facendo lâ??America si sta mettendo in una posizione estremamente scomoda. Dal punto di vista politico, sembra seguire una linea in sintonia con gli obiettivi di Putin: costringere lâ??Ucraina ad accettare compromessi sfavorevoli. Ma la vita e la storia vanno ben oltre lâ??amicizia, gli affari o la collaborazione con una singola persona che Ã¨ un aggressore. Molto, molto oltreâ?•, sottolinea il leader di Kiev commentando il fatto che secondo il â??Financial Timesâ?? circa 60 missili intercettori per i sistemi di difesa aerea Patriot destinati allâ??Ucraina sono ancora in attesa dellâ??autorizzazione del Pentagono.

â??Credo che lâ??attuale squadra negoziale voglia porre fine alla guerra il piÃ¹ rapidamente possibile. Nel nostro caso, avremmo voluto che finisse giÃ ieri. A mio avviso, la squadra americana vuole chiudere la questione entro dicembre o gennaio. E anche noi lo desideriamo vivamente, ma ho chiarito che ciÃ² non deve avvenire esclusivamente a spese dellâ??Ucrainaâ?•, le parole di Zelensky in un post che riprende la sua intervista a â??Bloombergâ??.

â??Se i russi continuano a fingere amnesia e a propinarci retroscena storici invece dei risultati dei negoziati, allora â?? sottolinea Zelensky â?? arriverÃ il momento in cui si verificherÃ una nuova realtÃ politica negli Stati Uniti dâ??America. Continueremo a fare tutto il possibile per porre fine alla guerra. Ma allo stesso tempo, ci impegneremo sicuramente con entrambe le parti del nuovo Congresso, chiederemo sanzioni contro la Russia e cercheremo sostegno a nostro favore. Senza tutto ciÃ² Ã¨ semplicemente impossibileâ?•.

â??Se i russi non vogliono porre fine alla guerra â?? sottolinea il presidente dellâ??Ucraina -, devono essere costretti a farlo. Se qualcuno non Ã¨ in grado di costringerli, allora deve farlo qualcun altro. E quindi, devono entrare in gioco condizioni diverse o persone diverse. Oppure deve esserci un sostegno cosÃ¬ forte allâ??Ucraina e sanzioni cosÃ¬ severe contro la Russia da inviare ai russi il segnale che Ã¨ ora di sedersi al tavolo delle trattative e porre fine a tutto questoâ?•.

In attesa dei Patriot, il Regno Unito fornirÃ intanto allâ??Ucraina nuovi lanciatori RapidRanger, il sistema di difesa aerea a corto raggio e anti-drone. Ad annunciarlo Ã¨ stato il ministro della Difesa britannico Wes Streeting che ieri si Ã¨ recato a Kharkiv, la cittÃ ucraina situata a 20 chilometri dalla linea del fronte nellâ??Ucraina orientale. â??Durante la visita â?? sottolinea il ministero della Difesa britannico in una nota -, Streeting ha elogiato lo straordinario coraggio delle forze armate ucraine e ha ribadito lâ??impegno del Regno Unito a fornire ulteriore assistenza militare per rafforzare le difese dellâ??Ucraina, mentre la Russia continua i suoi brutali attacchi contro le cittÃ ucraine e le infrastrutture nazionali strategicheâ?•.

default watermark

Il ministero ha sottolineato che lâ??Ucraina ha giÃ utilizzato con efficacia i sistemi di lancio RapidRanger contro le minacce aeree russe, compresi i droni Shahed dotati sia di motori a elica sia di motori a reazione. â??I lanciatori aggiuntivi aiuteranno lâ??Ucraina a proteggere la propria popolazione, le cittÃ e le infrastrutture strategiche dai continui attacchi di Putinâ?•, ha aggiunto il ministero.

Il governo britannico ha stanziato questâ??anno 3,5 miliardi di sterline in assistenza militare allâ??Ucraina, compreso un incremento di 500 milioni di sterline. Londra ha inoltre assunto lâ??impegno di destinare almeno 3 miliardi di sterline allâ??anno fino al 2030 e per tutto il tempo necessario.

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 25, 2026
Autore
redazione